

**OGGETTO: Programmazione triennale dei lavori, anni 2017-2019:
aggiornamento**

LA GIUNTA CAMERALE

PREMESSO che il Programma triennale dei lavori è obbligatorio, ai sensi dell'articolo 21, commi 3-4 e 5, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 recante il nuovo Codice dei contratti pubblici, aggiornato al " correttivo" D.lgs. n. 56 del 19 aprile 2017 ""Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 , pubblicato in G.U. n. 103 del 5 maggio 2017 ed entrato in vigore il 20 maggio 2017;

ATTESO che il suddetto articolo rubricato "Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti," prevede che le amministrazioni adottino, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio, il programma triennale dei lavori pubblici, e i relativi aggiornamenti annuali, che devono contenere gli interventi il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000,00 euro nonché specificare, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'art. 11, della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 (codice CUP), i lavori da avviare nella prima annualità del piano, con l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati;

PRESO ATTO, inoltre, che l'art. 21, comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 56/2017, prevede la pubblicazione di un decreto del M.I.T., che, in riferimento al Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici, deve indicare:

- le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
- i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
- i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
- gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
- le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento;

PRESO ATTO, altresì, che tale decreto non è ancora stato emanato per cui, fino alla data di entrata in vigore dello stesso, si applica l'articolo 216 comma 3 del Codice degli appalti :

"3. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 21, comma 8, si applicano gli atti di programmazione già adottati ed efficaci, all'interno dei quali le amministrazioni aggiudicatrici individuano un ordine di priorità degli interventi, tenendo comunque conto dei lavori necessari alla realizzazione delle opere non completate e già avviate sulla base della programmazione triennale precedente, dei progetti esecutivi già approvati e dei lavori di manutenzione e recupero del patrimonio esistente, nonché degli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato. Le amministrazioni aggiudicatrici procedono con le medesime modalità per le nuove programmazioni che si rendano necessarie prima dell'adozione del decreto"

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta camerale n. 91 dell'8 novembre 2016, con la quale si è deciso di non procedere alla redazione del Piano triennale dei lavori 2017/2019 in quanto nessun lavoro previsto risultava di importo superiore a euro 100.000,00 e, precisamente:

1. infiltrazione e sistemazione crepe scalone accesso sala Conferenze;
2. trattamento dell'ossidazione elementi metallici reggi-cornicioni e riparazione archi lesionati da usura facciate immobile di Borgoleoni;
3. verifica biennale della stabilità dei lapidei delle facciate dell'immobile di via Borgoleoni, 11;
4. rifacimento e/o restauro degli infissi esterni del 2°, 3° e 4° piano, notevolmente usurati, da sottoporre preventivamente al parere della Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna di Bologna;
5. rimozione delle cisterne ancora presenti nell'area edificabile di proprietà camerale sita in via Darsena, 77, previa valutazione e indicazioni della Giunta camerale;

ATTESO che le manutenzioni indicate risultano:

- ai punti 1, 2 e 3 regolarmente eseguite;
- al punto 4 non eseguite a seguito dei lavori alla facciata;
- al punto 5 in corso d'opera;

PRESO ATTO, inoltre, che il trattamento dell'ossidazione elementi metallici reggi-cornicioni e riparazione archi lesionati da usura facciate immobile di via Borgoleoni ha interessato solo le tessere e le parti più critiche, rilevate a seguito della verifica biennale, mentre altre tessere presentano problemi di distacco, meno invasivo;

RICHIAMATA la nota del direttore dei lavori dell'ufficio tecnico della Provincia di Ferrara, con la quale si informa la Camera di commercio della necessità di proseguire il restauro delle tessere;

RITENUTO, pertanto, opportuno procedere, nel corso del 2018:

1. alla continuazione della manutenzione straordinaria alle tessere che presentano problemi di distacco, come evidenziato nella relazione conclusiva redatta dall'impresa Elletipi a seguito della verifica biennale eseguita ad aprile 2017, sulla parete di via Borgoleoni dell'immobile camerale;
2. all'ultimazione, ove possibile, dei lavori già programmati nel 2017 di rifacimento e/o restauro degli infissi esterni del 2°, 3° e 4° piano, che risultano usurati;

VISTO il decreto legislativo n. 219/16 recante "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura";

RICHIAMATO il D.M. 8 agosto 2017, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 219 del 19 settembre 2017, con il quale sono state istituite le nuove Camere mediante accorpamento delle Camere vigenti;

PRESO ATTO, altresì, della Convenzione tra Provincia di Ferrara e Camera di commercio di Ferrara per l'erogazione di prestazioni per conto terzi in materia di lavori pubblici in essere fino al 31 dicembre 2017;

RITENUTO, sin d'ora, di valutare oltre alla possibilità di un rinnovo della Convenzione con la Provincia di Ferrara, anche la proposta di contratto in house con la partecipata Tecnocamereservizi

S.c.p.a., che già svolge analoghi servizi per conto di altre Camere di commercio;

PRESO ATTO che nel piano investimenti del preventivo economico 2018 saranno previsti complessivamente stanziamenti per le immobilizzazioni materiali per euro 100.000,00;

VISTO lo Statuto di questa Camera di Commercio;

VERIFICATO che sussiste il numero legale ai fini della votazione del presente provvedimento;

a voti unanimi

d e l i b e r a

- di non procedere, per le motivazioni riportate in premessa, alla redazione della scheda di aggiornamento per l'anno 2018 del Piano triennale dei lavori 2017/2019, in quanto nessun lavoro previsto prevede importi unitari superiori a euro 100.000,00;
- di prevedere, per l'anno 2018:
 1. la continuazione della manutenzione straordinaria alle tessere che presentano problemi di distacco, come evidenziato nella relazione conclusiva redatta dall'impresa Elletipi a seguito della verifica biennale eseguita ad aprile 2017, sulla parete di via Borgoleoni dell'immobile camerale;
 2. il rifacimento e/o restauro degli infissi esterni del 2°, 3° e 4° piano, da sottoporre preventivamente al parere della Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna di Bologna;
- di chiedere alla Provincia di Ferrara la proroga della Convenzione in essere;
- di valutare, altresì, l'avvio di una collaborazione, per il tramite di contratto in house, con la partecipata Tecnocamereservizi S.c.p.a., che già svolge analoghi servizi per conto di altre Camere di commercio;
- di conferire mandato al Segretario Generale di procedere al compimento dei necessari adempimenti.

IL PRESIDENTE

Paolo Govoni

(firma digitale ai sensi del D.lgs n. 82/2005)

IL SEGRETARIO

Mauro Giannattasio

(firma digitale ai sensi del D.lgs n. 82/2005)